

QUOTAZIONE

Fincantieri, nuovo vertice col governo

**Oggi alle 11 il summit,
al quale parteciperanno
l'ad Bono e i sindacati.
Resta il parere contrario
della Fiom-Cgil**

GENOVA. Per la quotazione di Fincantieri potrebbe essere oggi il giorno della decisione definitiva. Con questo spirito, almeno, l'azienda si prepara ad affrontare il tavolo romano che, alle 11 a Palazzo Chigi, vedrà seduti uno fianco all'altro l'amministratore delegato dell'azienda, Giuseppe Bono, i sindacati e il governo. Saranno presenti il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta, il viceministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli e il sottosegretario all'Economia, Massimo Tononi. Le recenti dichiarazioni del sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri hanno confermato l'intenzione dell'esecutivo di chiudere al più presto la pratica. Rimane contraria la Fiom-Cgil, che negli ultimi giorni ha citato il caso di Aker, l'azienda cantieristica che ha ultimamente subito un crollo in Borsa dopo un profit-warning, a riprova dei danni che può portare la quotazione. In quel caso, però, non vi è un pacchetto di maggioranza in mano a un soggetto pubblico, come invece dovrebbe succedere in Italia. Favorevoli alla quotazione la Cisl e la Uil. I vertici di Fincantieri, ora, guardano soprattutto al calendario. Per la quotazione, infatti, rimangono aperte due finestre: o si procede in maniera spedita, per arrivare in Borsa nell'autunno del 2007, oppure resta l'opzione della primavera del 2008.